

PRINCIPI

Era il suo primo incarico, si sentiva agitato e non sapeva se ce l'avrebbe fatta a portarlo a termine. La valigetta pesava e quell'autobus era pieno di persone, un caldo lo invase. Si ricordava ancora con esattezza, il giorno in cui aveva incontrato i suoi mandanti, loro lo avevano contattato, era un gruppo segreto, ne aveva già sentito parlare ma, non avrebbe mai immaginato che avrebbero scelto proprio lui, si sentiva lusingato. S'incontravano due volte la settimana, in una cantina in periferia della città dove, discutevano delle loro idee pacificamente, questa volta però era stato sorpassato ogni limite e non si poteva più far finta di niente. I principi del gruppo erano molto semplici, secondo loro tutti gli esseri della terra sono liberi di stare dove vogliono e non devono essere obbligati a lasciare il loro habitat naturale. Così, se nella camicia di uno del gruppo cadeva una goccia di latte, quella veniva lasciata così, senza essere lavata perché, questo avrebbe causato la morte di quei piccoli esserini che si trovavano all'interno del latte. I peggiori nemici del gruppo, erano sicuramente le casalinghe e le lavandaie che con le loro infernali lavatrici e saponi uccidevano migliaia di poveri esserini indifesi. Una sera, Giorgio uno del gruppo, entrò terrorizzato nella cantina, era completamente pulito, brillava quasi e si sentiva un forte odore di detersivo che accentuava il ricordo di quella terribile carneficina. Dopo ore di scioc, riuscirono finalmente a farlo parlare e raccontò che nel pomeriggio, erano arrivati degli uomini dell'ufficio d'igiene e con la forza mentre lui cercava di ribellarsi, avevano pulito tutta casa e anche lui da cima a fondo. Venne dopo poco a sapere che era stato denunciato dal club delle casalinghe. Così, quella sera il gruppo organizzò un piano per vendicarsi dell'accaduto. Da diversi mesi, stavano lavorando alla creazione di una gelatina ai rifiuti, che scoppiava a contatto con il sapone, ora era finalmente pronta e l'avrebbero usata per la vendetta. Lui Bill, era il responsabile dell'operazione, avrebbe depositato la gelatina in uno dei luoghi più frequentati dalle casalinghe: il supermercato nel reparto detersivi. La gelatina, sarebbe scoppiata appiccicando tutte le persone presenti nel supermercato e rilasciando un tremendo odore di rifiuti. Ora, si trovava nell'autobus con quest'enorme compito da svolgere e anche se non avrebbe dovuto, aveva paura, una terribile paura che qualcuno potesse scoprirlo. Per non essere riconosciuto, indossava dei vestiti pulitissimi appena comprati. Vedendo i vestiti

puliti della gente intorno a lui, gli veniva quasi da piangere, ripensando a quanti esserini erano stati uccisi ogni volta che quegli abiti venivano lavati. Era finalmente arrivata la sua fermata, scese dall'autobus e s'incamminò verso il più grande ipermercato della città. Entrò indisturbato con la sua valigetta, sudava, gli tremavano le mani, si diresse subito verso il reparto detersivi; quell'odore forte le prendeva alla gola, non riusciva a respirare, si tappò il naso e posò frettolosamente la valigetta a terra. La bomba sarebbe scoppiata in poco tempo. Era vietato uscire dal supermercato senza acquistare niente, prese di corsa dei biscotti e si diresse verso la cassa. Purtroppo c'era una gran fila e quasi sicuramente si sarebbe dovuto sacrificare per quell'alto scopo. Mancavano pochi secondi allo scoppio, la paura lo assalì di nuovo, sudava, tremava, guardava continuamente quella valigetta. Un ragazzo accanto a lui, incuriosito dal suo strano comportamento, lo stava osservando e si accorse che guardava spesso una valigetta abbandonata in mezzo alla corsia dei detersivi. Mancava pochissimo, il ragazzo dallo spirito eroico intuì che c'era qualcosa nella valigetta così, correndo, si catapultò sopra la valigetta che, scoppiò in quel momento. Il ragazzo, sacrificandosi con il proprio corpo, riuscì ad evitare che la gelatina si propagasse nel negozio ma, purtroppo, rimase intrappolato in essa. In quel momento Bill vedendo quella scena, si sentì morire, il loro piano era fallito perché, nel mondo c'erano delle persone così coraggiose e crudeli da sacrificare la loro stessa vita per un ideale di pulito. Bill, fu subito arrestato, dopo poco vennero presi anche i suoi complici, insieme, vennero tutti condannati a scontare una pena di lavori forzati presso una delle più grandi lavanderie della città. Il coraggioso ragazzo intrappolato nella gelatina, venne sottoposto a varie operazioni ma, senza nessun risultato, dovette accettare di vivere in una gelatina di rifiuti per il resto della vita. In compenso, si rincuorò quando gli venne assegnata la medaglia d'oro e il titolo di Cavaliere della gelatina.

Maria Mantovani